

## **BILL CALLAHAN – Apocalypse**

Scritto da Marina Montesano

Mercoledì 06 Aprile 2011 08:07 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 06 Aprile 2011 12:11

---

Più vicino a *A River Ain't Too Much To Love*, uscito con lo pseudonimo Smog, che alla prova più recente come Bill Callahan, *Sometimes I Wish I Were An Eagle*, del 2009, *Apocalypse* si apre con la bellissima *Drover* e prosegue con altri 6 sei lunghi brani, che spaziano dalla pacata ballata *Riding For The Feeling* (che non spiacerebbe ai Lambchop) alle forme vagamente jazzate di *America!* e *Free's*. Come nel quadro di Paul Ryan, *Apocalypse At Mule Ears Park*, preso in prestito da Callahan per la copertina, l'apocalisse del titolo è in apparenza un paesaggio placido, ma testi e musica parlano di un'America inquieta proprio nella sua dimensione rurale, in apparenza più sicura di sé e delle proprie certezze. Niente di straordinariamente nuovo, se vogliamo, ma un'altra opera riuscita da un artista che ha ormai elaborato uno stile personale di alta caratura. **(Marina Montesano)**